

Roma 2 marzo 2015

Al Capo Dipartimento VVFSADC  
**Dott. Alberto MUSOLINO**

Al Capo del CNVVF  
**Dott. Ing. Giocchino GIOMI**

E p.c.: Al Direttore Centrale Formazione  
**Dott. Ing. Emilio OCCHIUZZI**

Al Responsabile Ufficio III, Relazioni Sindacali  
**Dott. Darco PELLÓS**

**Oggetto: Concorso Capo Reparto decorrenza 01.01.2012: esame finale.**

Egregi,

come certamente saprete, l'esame finale relativo al concorso in oggetto ha avuto esiti disastrosi, ovvero, malgrado la notevole anzianità ed esperienza dei concorrenti, si è consolidata una percentuale di personale non idoneo alla qualifica di Capo Reparto superiore al 60%.

Qualcosa di simile, anche se con percentuali meno eclatanti era successa anche con il concorso per Capo Squadra, decorrenza 01.01.2011.

Fallimenti di tale portata, oltre tutto su percorsi formativi consolidati e standardizzati, a nostro avviso non sono imputabili a responsabilità del personale discente, il cui impegno siamo certi essere stato come sempre ineccepibile; così come, non potevano che essere mediamente quelle di sempre le capacità di apprendimento e di superamento dell'esame: in tal senso, giusto per evitare semplificazioni e malintesi, rammentiamo che la percentuale di respinti nei concorsi interni del CNVVF riguarda storicamente e fisiologicamente circa il 5% dei concorrenti.

Ciò premesso, non possiamo che ritenere codesta Amministrazione responsabile di quanto accaduto, tuttavia, più che ad alimentare polemiche, siamo interessati ad evitare che simili fatti si possano ripetere, pertanto, crediamo sia necessario determinare rapidamente le criticità che hanno prodotto tale situazione ed individuare adeguati correttivi affinché il sistema formativo e concorsuale sia, non solo efficiente ed efficace, ma anche maggiormente coerente con i bisogni dell'Organizzazione e le aspettative delle lavoratrici e dei lavoratori.

Cogliamo, quindi, l'occasione per sollecitare l'apertura di un confronto sul merito succitato, ma nel frattempo e nell'immediato confidiamo si creino le condizioni per restituire ai colleghi un minimo di fiducia nei confronti dell'Amministrazione, ma anche quel rispetto e quella dignità che si sono guadagnati in tanti anni di servizio, magari ricoprendo proficuamente, ed a titolo gratuito, proprio la medesima qualifica per la quale, paradossalmente, dopo essere stati finalmente formati, non risultano essere più idonei!

Si resta in attesa di riscontro e si porgono distinti saluti.

Il Coordinatore Nazionale FP CGIL VVF  
Adriano FORGIONE

